

Cecilia Perri



Storica dell'arte. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali all'Università degli Studi di Parma e specializzata in Beni Storici Artistici alla Suor Orsola Benincasa di Napoli, dal 2004 svolge attività di collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali. Si è occupata di schedatura di opere d'arte in Calabria e nel Lazio, di ricerche bibliografiche e archivistiche per la realizzazione di cataloghi scientifici di diverse mostre, di assistenza alla curatela e all'allestimento di esposizioni in Italia e all'estero. Ha partecipato a vari progetti di valorizzazione del patrimonio culturale meridionale e calabrese, tra cui il coordinamento dei catalogatori di beni storico-artistici per il progetto IRESUD Calabria "Il patrimonio museale della Calabria in rete". Suoi contributi sono pubblicati in diversi cataloghi di mostre, miscellanee e periodici scientifici.

È coordinatrice della collana "Arte e Territorio", creata da Giorgio Leone ed edita da Ferrari editore. Ha collaborato alla ideazione e realizzazione del nuovo allestimento del Museo Diocesano e del Codex e dal 2016 riveste l'incarico di vicedirettore dello stesso e di presidente dell'Associazione "Insieme per Camminare", ente gestore del Museo. Dal 2016 dirige le attività scientifiche e la programmazione delle attività di valorizzazione e promozione del Museo.

Lettera motivazionale

Ho deciso di presentare la mia candidatura al Consiglio Direttivo di AMEI poiché credo molto nel ruolo positivo e trainante dell'Associazione. Negli ultimi 5 anni, da quando è iniziata la mia attività professionale presso il Museo Diocesano del Codex di Rossano, ho seguito con partecipazione e interesse i lavori svolti da AMEI. Le diverse iniziative promosse dall'Associazione sono state uno stimolo importante, oltre che un saldo punto di riferimento per la crescita del Museo in cui opero.

In questi anni, infatti, sono stati molteplici i confronti attuati tra il Museo di Rossano e diversi Musei ecclesiastici presenti sul territorio nazionale, poiché credo fortemente nell'attività di collaborazione e dialogo costante per una crescita comune. Partendo proprio da questo spirito, la possibilità di fare parte del Consiglio Direttivo rappresenta per me un'occasione per portare l'entusiasmo e la nostra giovane esperienza di gestione di un piccolo Museo che custodisce un bene patrimonio Unesco, che è riuscito negli ultimi anni a fare importanti passi avanti nell'ottica della valorizzazione e promozione del proprio patrimonio artistico. Il Museo Diocesano e del Codex nel 2017 è arrivato tra i 10 musei finalisti del premio ICOM Museo dell'anno, ottenendo una

menzione speciale per le attività svolte e la capacità di creare rete sul territorio. Sebbene la mia esperienza in qualità di Vicedirettore del Museo e di presidente dell'ente gestore dello stesso sia recente, da diversi anni lavoro nel settore storico artistico del territorio regionale e mi piacerebbe poter contribuire a rafforzare la presenza dei professionisti museali dell'Italia meridionale e continuare a stimolare la crescita dei musei calabresi.